



B&C Speakers S.p.A.

Sede Legale in Bagno a Ripoli, Via Poggiomoro 1- Loc.tà Vallina

Capitale Sociale Euro 1.100.000,00 interamente versato

*Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Firenze 01398890481*

Sito Web: www.bcspeakers.com

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 Marzo 2009
Predisposta in occasione della Assemblea Ordinaria degli Azionisti del

14-15 aprile 2009

INDICE

| | |
|--|----|
| INDICE | 2 |
| GLOSSARIO | 4 |
| 1. PROFILO DELL'EMITTENTE..... | 5 |
| 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>) | 5 |
| <i>a) Struttura del capitale sociale</i> | 5 |
| <i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i> | 6 |
| <i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i> | 6 |
| <i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i> | 6 |
| <i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i> | 6 |
| <i>f) Restrizioni al diritto di voto</i> | 6 |
| <i>g) Accordi tra azionisti</i> | 7 |
| <i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i> | 7 |
| <i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i> | 9 |
| <i>l) Clausole di change of control</i> | 11 |
| <i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i> | 11 |
| 3. COMPLIANCE | 11 |
| 4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO | 12 |
| 5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 12 |
| 5.1. <i>COMPOSIZIONE</i> | 12 |
| 5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i> | 14 |
| 5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i> | 19 |
| 5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i> | 20 |
| 5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i> | 20 |
| 5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i> | 21 |
| 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE..... | 21 |
| 7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | 23 |
| 8. COMITATO PER LE NOMINE | 23 |
| 9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE..... | 23 |
| 10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI..... | 24 |
| 11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO..... | 25 |

| | |
|---|-----------|
| 12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 25 |
| 12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 26 |
| 12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO..... | 26 |
| 12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001..... | 26 |
| 12.4. SOCIETÁ DI REVISIONE | 27 |
| 12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI..... | 27 |
| 13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 28 |
| 14. NOMINA DEI SINDACI..... | 28 |
| 15. SINDACI..... | 30 |
| 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI..... | 32 |
| 17. ASSEMBLEE..... | 32 |
| 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | 33 |

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La B&C Speakers S.p.A., fondata nel 1977, è uno degli operatori principali, a livello internazionale, del mercato della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale, destinati principalmente ai produttori di sistemi audio professionali finiti.

L'Emittente è controllata dalla Società Research & Development International S.r.l. che detiene il 64,202% del capitale sociale.

L'assetto di *corporate governance* dell'Emittente è imperniato sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c.

In particolare, il sistema di governo societario è in linea con la prassi internazionale e con i principi e i criteri raccomandati dal Codice, tradotti nell'attività svolta dai seguenti principali organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratori Delegati;
- Comitato per la Remunerazione;
- Assemblea dei Soci;
- Collegio Sindacale.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Con riferimento, in particolare, allo Statuto sociale, si segnala che il medesimo è disponibile presso la sede sociale, in Borsa Italiana SpA, nonché nel sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeaker.com, nella sezione denominata *Investor Relations/Corporate Governance*.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2008

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 1.100.000

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

| | N° azioni | % rispetto al c.s. | Quotato (indicare i mercati) / non quotato | Diritti e obblighi |
|------------------|------------|--------------------|--|--|
| Azioni ordinarie | 11.000.000 | 100 | Expandi | Ogni azione dà diritto a un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e seguenti c.c. |

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

B&C Speakers SpA – Relazione sul governo societario – Esercizio 2008

Con riferimento al piano di incentivazione azionaria, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 18 Aprile 2007, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, in data 28 marzo 2008, di modificare i termini di esercizio delle opzioni, prevedendo quale periodo di esercizio delle opzioni assegnate l'intervallo di tempo compreso tra il primo giorno del mese di ottobre e l'ultimo giorno del mese di novembre dell'anno solare 2011.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli dell'Emittente.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci, e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente relazione risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
|--|---|-------------------------------|-----------------------------|
| Coppini Roberto* | Research & Development International S.r.l. | 64,202 | 64,202 |
| Coppini Roberto | B&C Speakers S.p.A: | 3,94 | 3,94 |
| Oyster Sicav | Oyster Sicav | 4,262 | 4,262 |
| Kairos Partners SGR S.p.A. | Kairos Partners SGR S.p.A. | 4,000 | 4,000 |
| Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. | Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. | 2,400 | 2,400 |
| Allianz SE | Allianz S.p.A. | 4,136 | 4,136 |

(*) Si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, Roberto Coppini è altresì titolare, in via diretta, di una partecipazione pari allo 0,334% del capitale sociale.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data di approvazione della presente Relazione, non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Alla data di approvazione della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono in essere accordi tra azionisti che sono noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinati dall'art. 12 dello Statuto sociale.

In particolare, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Sono legittimati a presentare le liste gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Il termine previsto per il deposito delle liste è di almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente alle liste, soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, vanno pubblicati (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; nonché (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno; b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati in tale lista, fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato

il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione permangono in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nell'eventualità della cessazione di uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato: i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Resta comunque ferma per l'Assemblea la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che siano in carica amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma terzo, punto b) del presente articolo.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla sua ricostituzione, e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio.

Si segnala infine che le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con riferimento al Piano di incentivazione azionaria 2007-2010, si segnala che l'assemblea ordinaria dell'Emittente del 28 aprile 2008 ha deliberato alcune modifiche al Piano inizialmente approvato nel corso dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 17 Aprile 2007. In particolare è stata modificata la finestra di esercizio delle opzioni assegnate spostandola all'intervallo di tempo compreso tra il primo giorno del mese di ottobre e l'ultimo giorno del mese di novembre dell'anno solare 2011 (duemilaundici).

Il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari massime n. 480.000 opzioni (valide per la sottoscrizione di massime n. 480.000 di azioni ordinarie di nuova emissione, rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile. Ciascuna opzione assegnata ai beneficiari del piano darà diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione ordinaria dell'Emittente.

Il piano prevede che il Consiglio di Amministrazione assegni ai beneficiari fino ad un massimo di n. 280.000 opzioni, in una o più soluzioni, a favore dei dipendenti e di n. 200.000 opzioni, in una o più soluzioni, a favore degli amministratori esecutivi.

Alla data del 31 Dicembre 2008, il Consiglio non ha provveduto all'assegnazione di alcun diritto di opzione.

In relazione alle operazioni di acquisto di azioni proprie, si segnala che, in data 28 aprile 2008, l'Assemblea ordinaria ha deliberato:

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai fini di (i) investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, nei termini e con le modalità consentite dall'art. 132, comma 3, D.Lgs. 58/1998; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, e quindi:

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni proprie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie B. & C. Speakers di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario così stabilito: (i) non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie B&C Speakers nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione (ii) nel caso di acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di

stock option deliberati dai competenti organi sociali, gli acquisti potranno avvenire ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie B. & C. Speakers nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso agli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, fermo restando che, nel caso di acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, gli acquisti potranno avvenire nei termini e con le modalità consentite dal comma 3 del medesimo art. 132 TUF;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso gli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì agli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 5% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le

necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Si segnala, infine, che alla data del 9 marzo 2008 le azioni proprie possedute dall'Emittente sono pari a 433.607, rappresentative del 3,94% del capitale sociale dell'Emittente.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di mutamenti dell'assetto di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Si segnala che l'Emittente ha stipulato un accordo con gli Amministratori che prevede l'attribuzione di un'indennità di "fine mandato"; tale indennità matura su base annuale ed è pari ad una percentuale dell'8% della retribuzione annua.

L'Emittente ha inoltre provveduto alla sottoscrizione di "polizze assicurative a capitalizzazione".

Nella tabella di seguito riportata si indica il dettaglio del Trattamento di Fine Mandato maturato alla data del 31 dicembre 2008:

| Nominativo | Ammontare del Fondo Maturato |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Coppini Roberto | € 164.613 |
| Coppini Lorenzo | € 137.952 |
| Pratesi Simone | € 144.451 |
| Pancani Alessandro | € 127.972 |

Maggiori informazioni circa l'indennità di fine mandato e le polizze assicurative a capitalizzazione sono fornite dalla Nota Integrativa al bilancio di esercizio dell'Emittente.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice secondo le modalità che sono descritte di seguito.

L'Emittente non è soggetta a disposizione di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente e le società da questo controllate sono soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C., dalla controllante *Research & Development International S.r.l.*

Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio dell'Emittente.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di approvazione della presente Relazione, composto da 5 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 12 Maggio 2006 prima della quotazione, con deliberazione assunta a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista), in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, e resterà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito Internet dell'Emittente www.bcspeakers.com, alla sezione denominata *Investor Relations/Il Management*.

Nella tabella che segue, sono riportati i nominativi di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione in carica, con specificazione della carica ricoperta, degli incarichi esecutivi attribuiti, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio, nonché degli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

| Nominativo | Carica | In carica dal | Esec. | Non esec. | Ind. | Ind. TUF | % CdA | Altri incarichi |
|-----------------------|----------------------------|---------------|-------|--------------|------|-------------|----------|--------------------|
| Roberto Coppini | Presidente | 12/05/2006 | | X | | | 100 | = |
| Lorenzo Coppini | Amministratore Delegato | 12/05/2006 | X | | | | 100 | 2 |
| Simone Pratesi | Amministratore Delegato | 12/05/2006 | X | | | | 100 | 2 |
| Alessandro Pancani | Amministratore Delegato | 12/05/2006 | X | | | | 100 | = |
| Umberto Tombari | Consigliere | 18/04/2007 | | X | X | X | 100 | = |

B&C Speakers SpA – Relazione sul governo societario – Esercizio 2008

La tabella di seguito riportata indica, per ciascun Amministratore, la carica ricoperta all'interno del Consiglio, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato Nomine ("C.N."), del Comitato per la Remunerazione ("C.R.") e del Comitato per il Controllo Interno ("C.C.I."); si segnala che la Società ha istituito il solo Comitato per la Remunerazione

| Nominativo | Carica | C.R. | % C.R. |
|-----------------|----------------|------------|--------|
| Roberto Coppini | Presidente | Presidente | 100% |
| Umberto Tombari | Amministratore | Membro | 100% |

Si segnala che non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre Società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità di cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre Società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 18 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la quantità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia pertanto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Con riferimento agli incarichi assunti dai Consiglieri dell'Emittente nella Società controllante *Research & Development International S.r.l.*, si precisa inoltre che il Consigliere Roberto Coppini ricopre la carica di Presidente Esecutivo ed i Consiglieri Lorenzo Coppini e Simone Pratesi rivestono il ruolo di Amministratori.

B&C Speakers SpA – Relazione sul governo societario – Esercizio 2008

Di seguito, viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione.

| Nominativo | Società | Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali |
|-----------------|--|---|
| Lorenzo Coppini | - B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD | Membro Board of Directors |
| | - B&C Speakers ASIA LTD | Membro Board of Directors |
| Simone Pratesi | - B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD*; | Membro Board of Directors |
| | - B&C Speakers ASIA LTD* | Membro Board of Directors |

Si segnala che le società B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD appartengono al gruppo cui fa capo l'Emittente.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 4 (quattro) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 18 marzo, 12 maggio, 29 agosto, 13 novembre.

Per l'esercizio in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 9 marzo 2009 (approvazione del progetto di bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008), sono previste almeno 3 (tre) riunioni del Consiglio che, come regolarmente comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A., si terranno nelle seguenti date:

- 13 maggio - resoconto sulla gestione al 31 marzo 2009;
- 28 agosto 2009 - approvazione dei dati semestrali;
- 11 novembre 2009 - resoconto sulla gestione al 30 settembre 2009.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici, industriali, organizzativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo cui lo stesso fa capo. Allo stesso sono inoltre riservati l'esame e l'approvazione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo cui l'Emittente medesimo fa capo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo cui l'Emittente è a capo.

In forza degli impegni assunti dall'Emittente con Borsa Italiana S.p.a. al momento della quotazione, Il Consiglio, nella riunione del 19 aprile 2007, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo descritte di seguito.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione

della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'articolo 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tal fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto degli Amministratori Delegati, della società di *auditing* Progest Italia S.r.l., del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005.

Nel corso del 2008 il Consiglio si è avvalso anche del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi della **D. Lgs. 231/01**.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; non sono emerse condizioni di conflitti di interesse e sono state definite le procedure amministrative per le attività sensibili.

Il Consiglio non ha determinato la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, in quanto la stessa, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina.

Il Consiglio, nelle sue riunioni periodiche, ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati ed analizzando i dati economici prodotti in corso d'anno.

A seguito della quotazione dell'Emittente e delle deliberazioni conseguentemente assunti dal Consiglio nella seduta dell'8 giugno 2007 in merito alla rispondenza delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, sono riservati al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto sociale, il Consiglio dell'Emittente dell'8 giugno 2007 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2391-*bis* c.c il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione dell'8 giugno 2007 ha deliberato di riservare al proprio preventivo esame ed approvazione le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo per la Società in quanto atipiche e inusuali ed in ogni caso assoggettare a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio ha approvato, in data 8 giugno 2007, le procedure ed i criteri per individuare le operazioni con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

In particolare, è stata definita una procedura al fine di disciplinare le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni concluse dall'Emittente con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. ed in ottemperanza all'articolo 9 del Codice.

In conformità con l'art. 2, comma 1, lett. h) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato, si considerano parti correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (*Principio contabile internazionale IAS 24*).

Al fine di dare concreta attuazione ai criteri 9.C.1. e 9.C.2. del Codice, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto altresì a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle operazioni con parti correlate.

Sono quindi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio le operazioni con parti correlate, con esclusione delle operazioni (i) con parti correlate tipiche a condizioni di mercato (come di seguito definite) qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 100.000; (ii) operazioni tipiche a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo (come di seguito definite) qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 500.000. Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Ai fini della suddetta procedura deve intendersi:

- per “operazione tipica”: l’operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per “operazione a condizioni di mercato”: l’operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili;
- per “operazione infragruppo”: le operazioni concluse con società controllate, in via diretta o indiretta, dall’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF ovvero tra società controllate dall’Emittente sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della medesima.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio:

- (i) le operazioni con parti correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all’art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti;
- (ii) le operazioni con parti correlate che consistono in accordi quadro per l’esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, dell’Emittente;
- (iii) le operazioni con parti correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio, rientrino nell’ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.

In relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservata al Consiglio, lo stesso dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell’operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell’operazione (indicando in particolare: l’oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell’operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell’operazione.

Ai sensi del criterio applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una operazione con parti correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull’esistenza dell’interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell’informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell’organo gestorio, l’opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di

allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola operazione con parti correlate (come previsto dal criterio applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Consiglio cura che le operazioni con parti correlate identificate dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti poste in essere dall'Emittente (anche per il tramite di società controllate) siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla norma richiamata.

Le operazioni con parti correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'operazione con parti correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle informazioni rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le operazioni con parti correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la procedura sopra indicata.

In data 18 marzo 2008, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi dell'articolo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società, tenuto anche conto della presenza, su un totale di cinque componenti, di due amministratori non esecutivi, di cui un Amministratore non esecutivo Indipendente.

In particolare, in considerazione delle dimensioni dell'Emittente, il Consiglio non ha ritenuto necessario ampliare il numero dei membri dello stesso; dall'analisi svolta dagli organi delegati è infatti emerso che a fine 2008 la composizione degli Organi direttivi non risulta carente né qualitativamente né quantitativamente.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con riguardo al Consiglio in carica, si segnala che gli Amministratori Lorenzo Coppini, Simone Pratesi e Alessandro Pancani ricoprono la carica di Amministratori Delegati.

Il Consiglio, con delibera del 19 aprile 2007, ha conferito le seguenti deleghe:

- all'Amministratore Delegato Lorenzo Coppini, con firma singola, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale e in particolare: (i) la gestione dei rapporti commerciali della Società in Italia ed all'estero, anche stipulando e risolvendo contratti di agenzia, distribuzione e rappresentanza; (ii) la stesura delle strategie di marketing e dei piani per la loro realizzazione; (iii) la facoltà di assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa; (iv) la facoltà di compiere operazioni bancarie, con potere di sottoscrivere gli atti e i documenti necessari;

- all'Amministratore Delegato Simone Pratesi: (i) la supervisione della tenuta della contabilità sociale e degli adempimenti ad essa relativi ed obbligatori per legge, il controllo dei risultati aziendali e dei flussi finanziari, la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e gli enti terzi in generale; (ii) la facoltà di firmare assegni e di effettuare pagamenti in forma disgiunta; (iii) la facoltà di sottoscrivere in forma disgiunta dichiarazioni, domande e qualsiasi altro documento verso la pubblica amministrazione e (iv) la facoltà di assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa;

- all'Amministratore Delegato Alessandro Pancani, le deleghe di sviluppo e realizzazione dell'evoluzione tecnologica dell'azienda e in particolare: (i) la gestione e la supervisione dello sviluppo e dell'adeguamento tecnologico dell'impresa per quanto attiene alla dotazione di attrezzature proprie per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti; (ii) la facoltà di sovrintendere tutta l'attività di adeguamento a normative tecniche riguardanti la sicurezza in azienda nonché i prodotti commercializzati dalla stessa e (iii) la facoltà, congiuntamente ad altro Consigliere, di sottoscrivere lettere di assunzione e licenziamento del personale.

Presidente

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice, al Presidente del Consiglio non sono state assegnate deleghe operative.

Si segnala inoltre che il Presidente, attraverso la società *Research & Development International S.r.l.*, è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e di statuto e in ottemperanza al Codice, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio, in modo tempestivo e comunque semestralmente, con apposita relazione, nel corso delle riunioni consiliari, (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché (iii) sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate ad eccezione di casi di particolare rilevanza, secondo il calendario delle riunioni fissato.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi nel Consiglio dell'Emittente.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'attuale Consiglio si compone di un Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF e dall'articolo 3 del Codice.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina ed accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore Indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

In particolare, si segnala che il Consiglio dell'Emittente ha valutato, nella riunione del 18 marzo 2008, applicando tutti i criteri previsti dal Codice, la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice in capo all'Amministratore Indipendente Prof. Umberto Tombari.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 31 Gennaio 2008, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei propri membri.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, su proposta degli Amministratori Delegati, nel corso della riunione del 26 luglio 2007, ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle operazioni di natura privilegiata. In particolare, i principali aspetti affrontati dalla procedura sono: la definizione e l'accertamento delle informazioni c.d. "privilegiate"; il trattamento delle informazioni privilegiate, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione dell'Emittente, alle modalità di comunicazione e al contenuto del comunicato price sensitive; la c.d. "informazione selettiva" e il venir meno delle condizioni di riservatezza.

[Al fine di garantire una corretta informazione degli investitori e in linea con le raccomandazioni di Consob, l'Emittente, nel diffondere le informazioni sul proprio sito internet, (i) utilizza adeguati criteri redazionali, che tengano conto della funzione di informazione della comunicazione finanziaria agli investitori; (ii) indica in chiaro, in ciascuna pagina web, la data e l'ora di aggiornamento dei dati; (iii) assicura, nel caso di utilizzo di una seconda lingua oltre a quella italiana, che il contenuto sia il medesimo nelle due versioni, evidenziando, in caso contrario, le eventuali differenze; (iv) diffonde, nel più breve tempo possibile, un testo di rettifica in cui siano evidenziate le correzioni apportate, nel caso di errori contenuti nell'informazione pubblicata sul sito; (v) cita sempre la fonte dell'informazione in occasione della pubblicazione di dati e notizie elaborati da terzi; (vi) dà notizia, nei comunicati previsti dalla normativa applicabile, della eventuale pubblicazione sui siti web dei documenti, inerenti agli eventi riportati nei predetti comunicati, che non siano stati messi a disposizione del pubblico attraverso modalità di diffusione alternative; (vii) mette a disposizione del pubblico tramite internet i documenti preferibilmente in versione integrale, ovvero assicura che l'eventuale sintesi rispecchi fedelmente il quadro informativo del documento originale; (viii) indica, riguardo ai documenti pubblicati sul sito, se trattasi della versione integrale, ovvero di un estratto o di un riassunto, esplicitando comunque le modalità per il reperimento dei documenti in formato originale; (ix) effettua eventuali rinvii ad altri

siti sulla base di principi di correttezza e neutralità e in modo tale da consentire all'utente di rendersi conto agevolmente in quale altro sito si è posizionato; (x) indica la fonte nonché l'ora effettiva della rilevazione dei dati sulle quotazioni e sui volumi scambiati degli strumenti finanziari eventualmente riportati; (xi) consente una libera consultazione del sito evitando, anche nel caso in cui la gestione delle pagine sia effettuata da terzi, di condizionarne l'accesso alla preventiva comunicazione di dati e notizie da parte degli investitori.

Il Consigliere Lorenzo Coppini e l'*Investor Relations* dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate, vigilando sull'osservanza della presente procedura.

La funzione *Investor Relations*, informata dal top management del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Consigliere Lorenzo Coppini per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione *Investor Relations* predisponde un comunicato stampa e, con l'ausilio del Consigliere Lorenzo Coppini, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione sul sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeakers.com, assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

L'Emittente, in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 114, comma 7, del TUF, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni di cui agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies, del regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, ha adottato una "*Procedura per l'adempimento degli obblighi internal dealing*". Detta procedura regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone c.d. rilevanti ai sensi delle disposizioni di cui sopra, al fine di garantire la trasparenza e la simmetria informativa nei confronti del mercato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*internal dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta procedura e sono disponibili sul sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeakers.com, alla sezione *Investor Relation/Press Room*.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non sono previsti comitati interni al consiglio ad eccezione del Comitato per la Remunerazioni di cui al punto 9.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di *corporate governance* assunta dall'Emittente, il Consiglio non ha ritenuto necessario, allo stato attuale, procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine. In particolare, la presenza nell'Emittente di un azionista di controllo garantisce la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore. Per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società ovvero una conoscenza diretta della stessa.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In conformità al Principio 7.P.3 del Codice, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

| |
|--|
| Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione in data 18 Aprile 2008, oggetto di tale riunione è stata l'analisi della congruità delle modifiche proposte al Piano di Stock Option oltre all'esame dei compensi proposti per il 2008 a favore dei componenti il Consiglio. |
|--|

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da un Amministratore non esecutivo e da un Amministratore Indipendente e, in particolare, dal Presidente del Consiglio Roberto Coppini (Consigliere non esecutivo) e dall'Amministratore Indipendente Prof. Umberto Tombari; tale composizione dovrebbe garantire una composizione corretta del comitato stesso e garantire un funzionale svolgimento dell'attività.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione:

Al Comitato per la Remunerazione, con delibera consiliare del 18 aprile 2007, è stato attribuito il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione dei piani di *stock option* eventualmente approvati dai competenti organi sociali..

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi non è legata al raggiungimento di risultati economici da parte dell'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio; il compenso annuo viene determinato dall'Assemblea dei soci.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Il sistema di remunerazione complessivo previsto in favore degli Amministratori Esecutivi è articolato, oltre che su di una retribuzione fissa, anche su un *long term incentive*, rappresentato dall'attribuzione, a favore dei medesimi, di diritti alla sottoscrizione di azioni dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 18 Aprile 2007, ha deliberato l'approvazione di un Piano di incentivazione azionaria (cfr. lettera i) punto 1 "Informazioni sugli assetti proprietari"); tale Piano è stato poi modificato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 28 Aprile 2008.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stabilita in misura fissa da parte dell'Assemblea e la loro remunerazione non è stabilita in proporzione ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati dell'Emittente in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni agli stessi attribuiti, non legati alla gestione corrente.

Si segnala inoltre che gli Amministratori non esecutivi non risultano essere destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Si indicano, nella seguente tabella, gli emolumenti previsti e corrisposti ai membri del Consiglio per l'Esercizio:

| Nominativo | Emolumento per la carica | Benefici non monetari | Bonus e altri incentivi | Altri compensi | Totale |
|--------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Roberto Coppini | Euro 120 mila | 0 | 0 | 0 | Euro 120 mila |
| Lorenzo Coppini | Euro 180 mila | 0 | 0 | 0 | Euro 180 mila |
| Simone Pratesi | Euro 180 mila | 0 | 0 | 0 | Euro 180 mila |
| Alessandro Pancani | Euro 180 mila | 0 | 0 | 0 | Euro 180 mila |
| Umberto Tombari | Euro 10 mila | 0 | 0 | 0 | Euro 10 mila |

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha ritenuto che le dimensioni attuali dell'Emittente e la struttura organizzativa della stessa siano al momento tali da non ritenere necessaria la costituzione di un Comitato per il controllo interno. Tali funzioni sono al momento svolte dagli organismi delegati in accordo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Collegio Sindacale.

Si segnala inoltre che in data 13 Novembre 2008, il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto anche la funzione di Preposto al Controllo Interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, al fine di identificare, gestire e monitorare correttamente i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

In particolare, tali rischi sono stati identificati nella corretta e valida gestione dei principali Cicli aziendali quali il Ciclo Passivo, Ciclo attivo e ciclo di magazzino. Per le controllate si è identificato nella gestione del Ciclo di Magazzino il rischio principale.

Gli elementi essenziali del sistema di Controllo interno sono stati definiti in accordo dal Consiglio e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. In particolare in sede di redazione di bilancio si è provveduto a verificare la funzionalità dei controlli in essere nei principali Cicli Aziendali e non sono state individuate inefficienze.

Si segnala inoltre che il Consiglio dell'Emittente ha verificato la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di controllo interno in occasione della predisposizione del bilancio relativo all'Esercizio.

Si segnala inoltre che in data 13 Novembre 2008, il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto la funzione di Preposto al Controllo Interno; date le dimensioni della Società si è ritenuto opportuno di non procedere alla costituzione di un Comitato per il Controllo Interno.

La sua operatività è iniziata dal 1 Gennaio 2009 e lavorerà in stretto contatto con il Consiglio dell'Emittente e con l'Organismo di Vigilanza stesso.

Il Consiglio ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ritenendo più opportuno svolgere collegialmente tale attività di supervisione.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Si segnala che in data 13 Novembre 2008, il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto, Dott. Francesco Spapperi, anche la funzione di Preposto al Controllo Interno;

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex D. Lgs. 231/2001*

In conformità al Decreto Legislativo n. 231/2001, l'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto 231 e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dello stesso Emittente.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali e, in particolare, di quelle potenzialmente a rischio, si compone di un insieme di principi, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formative e

sistema disciplinare, diretti ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione dei reati.

Nel corso del 2008 l'Organismo di Sorveglianza ha svolto periodicamente le proprie attività di verifica al fine di verificare la corretta applicazione del Modello Organizzativo.

Il ruolo dell'Organismo di Sorveglianza è quello di verificare il rispetto ed il funzionamento delle procedure e dei controlli in essere, segnalando prontamente al Consiglio eventuali carenze riscontrate e provvedendo all'aggiornamento del Modello.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione attualmente in carica è Deloitte & Touche S.p.A. Il suo incarico è stato conferito, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 18 Aprile 2007 e scadrà con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato identificato nella figura professionale del Dott. Francesco Spapperi che già rivestiva, a partire dal maggio 2007, il ruolo di Controller di Gruppo.

Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio ha verificato i requisiti professionali e di indipendenza necessari per la nomina del Dirigente Preposto in occasione della nomina dello stesso avvenuta in data 8 giugno 2007.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato e revocato dal Consiglio previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti tutti i poteri necessari all'esercizio della propria attività, in particolare gli è stata concessa la possibilità di valutare assieme al Consiglio, la necessaria dotazione economica per lo svolgimento della propria attività, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari prende parte a tutti i Consigli di Amministrazione che si tengono nel corso dell'Esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate; come già indicato in precedenza, tutte le operazioni non ricorrenti e significative in relazione all'importo che si realizzano con Parti Correlate richiedono l'esame collegiale e l'approvazione da parte del Consiglio.

Per maggiori informazioni sulla procedura adottata dal Consiglio per l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate si rinvia al precedente punto 5.2 della presente Relazione.

14. NOMINA DEI SINDACI

A norma dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, che recano i nominativi di uno o più candidati - comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere - contrassegnati da un numero progressivo, indicando se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita dalle inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione,

fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari pro tempore vigenti, e saranno soggette alle altre forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del TUF e delle disciplina anche regolamentare pro tempore vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche; nonché (v) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente; b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del TUF e delle disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

Salvo ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

15. SINDACI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale risultava composto dai Dott. Giovanni Mongelli, Iacopo Lisi, Leonardo Tommasini.

Nella tabella che segue, per ciascun componente il Collegio Sindacale in carica, vengono specificati la carica, la data dell'Assemblea ordinaria di nomina e la scadenza dell'incarico.

| Nominativo | Carica | In carica dal | Scadenza |
|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Giovanni Mongelli | Presidente | 12 Maggio 2006 | Bilancio al 31 dicembre 2008 |
| Iacopo Lisi | Sindaco effettivo | 12 Maggio 2006 | Bilancio al 31 dicembre 2008 |
| Leonardo Tommasini | Sindaco Effettivo | 12 Maggio 2006 | Bilancio al 31 dicembre 2008 |
| Elissa Bandinelli | Sindaco Supplente | 12 Maggio 2006 | Bilancio al 31 dicembre 2008 |
| Marco Lombardi | Sindaco Supplente | 12 Maggio 2006 | Bilancio al 31 dicembre 2008 |

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) sono state verificate ad opera del Consiglio.

B&C Speakers SpA – Relazione sul governo societario – Esercizio 2008

Si indicano, nella tabella di seguito riportata, per ciascun Sindaco, la carica ricoperta, la data di nomina, la lista dalla quale è stato tratto, la qualifica di Sindaco Indipendente, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché gli incarichi rivestiti in altre Società.

| Nominativo | Carica | In carica dal | Lista | Indip. da Codice. | % part. C.S. | Altri incarichi |
|--------------------|-------------------|--------------------------|-------|-------------------|--------------|-----------------|
| Giovanni Mongelli | Presidente | Ass. Ord. 12 Maggio 2006 | | X | 100% | / |
| Leonardo Tommasini | Sindaco Effettivo | Ass. Ord. 12 Maggio 2006 | | X | 100% | / |
| Iacopo Lisi | Sindaco Effettivo | Ass. Ord. 12 Maggio 2006 | | X | 100% | / |
| Elissa Bandinelli | Sindaco Supplente | Ass. Ord. 12 Maggio 2006 | | X | | / |
| Marco Lombardi | Sindaco Supplente | Ass. Ord. 12 Maggio 2006 | | X | % | / |

Nel corso dell'Esercizio non si è verificato alcun mutamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale, applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori ha valutato, nel corso della riunione del 31 Gennaio 2008, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. A tal riguardo, si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, non sono emerse situazioni in cui un sindaco risultava essere portatore di interessi personali nell'esercizio della propria funzione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente si adopera per mantenere un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle disposizioni regolamentari sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

A tal fine, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel rispetto della trasparenza dell'informazione, la sezione "*Investor Relators*", contiene, *inter alia*, una breve descrizione del profilo dell'Emittente, la presentazione della struttura azionaria, i comunicati stampa diffusi al mercato e le informazioni finanziarie approvate.

I comportamenti e le procedure interne seguite sono diretti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Al fine di instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, in data 19 aprile 2007, è stato nominato *Investor Relations Manager* il Dott. Simone Pratesi.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Emittente, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo, c.c., nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha proposto l'adozione di un regolamento assembleare, in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

L'Emittente si adopera inoltre affinché sia garantita agli Azionisti la massima partecipazione ed espressione del dibattito assembleare.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare; in occasione di ciascuna assemblea il Consiglio stesso presenta agli azionisti un *dossier* che permetta di ottenere tutte le informazioni necessarie ad una assunzione di decisioni motivata e consapevole.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala infine che non si sono verificati cambiamenti significativi alla struttura di *corporate governance* successivamente alla chiusura dell'Esercizio.